

## **BUDGET INDIVIDUALI? NO GRAZIE! (e qualche domanda)**

In data 7/02/2012 come Fisac abbiamo scritto un comunicato dal titolo "**BUDGET INDIVIDUALI? L'AZIENDA RISPONDE**". Lo potete trovare sulla bacheca sindacale Fisac accessibile attraverso l'home page della intranet aziendale. Per praticità lo riproduciamo tale e quale qui sul retro.

Riassumiamolo: l'Azienda, dietro nostra richiesta, confermava di non voler procedere a sistemi di budgettizzazione e portafogliazione individuale, cosa della quale in ogni caso avrebbe dovuto dare comunicazione formale alle Organizzazioni Sindacali, come prevedono i vigenti accordi.

Iniziativa di singoli direttori, che chiedevano di compilare moduli con tanto di nome dell'operatore, clienti contattati, prodotti proposti e piazzati, secondo la risposta fornita dal Dott. Falletto, **erano riconducibili ad una mera attività organizzativa della filiale, senza valore alcuno su premi, valutazioni ecc.**

A dire la verità tale risposta non ci aveva convinto del tutto, ma era pur sempre una risposta "ufficiale" della Direzione. A distanza di qualche mese veniamo a sapere però che tali "pratiche" non solo non sono scomparse, ma parrebbero addirittura essersi moltiplicate!

### **Qualche "domanda" allora nasce spontanea.**

Ai Direttori che continuano a metterle in atto chiediamo: *ma davvero siete convinti valga la pena fare questa forzatura, quando poi la Direzione vi scarica addosso tutta la responsabilità di tali "attività organizzative"?*

Alla Direzione Aziendale chiediamo: *ma davvero vi potete allegramente lavare le mani rispetto a comportamenti che, nella pratica, tanto assomigliano alla budgettizzazione individuale che dite di non voler introdurre? Che senso di responsabilità è mai questo? State forse "giocando" a "rimpiattino" o allo "scaricabarile"?*

Stiamo entrando in un periodo delicatissimo per la vita organizzativa della C.R. Asti, quello propedeutico alla costituzione di una grande gruppo bancario che ci vedrà protagonisti. Anche se ombre e difficoltà non mancano, questo deve rappresentare un giusto motivo di orgoglio per tutti: dirigenti, colleghi e organizzazioni sindacali.

Conviene quindi infilarsi nel "*vicolo cieco*" dei budget individuali che mettono in seria difficoltà proprio quelle persone che, con la loro professionalità e dedizione, hanno contribuito e reso possibile questo traguardo?

Ma come si fa a non capire che questo, al contrario, dovrebbe essere il momento in cui promuovere la massima collaborazione, tra azienda, colleghi e Sindacati?

### **Consigliamo a chi è troppo zelante di darsi una calmata!**

I budget individuali (più o meno mascherati) rischiano di diventare controproducenti (le esperienze di altri gruppi bancari ce lo insegnano!): creano solo malumori e tensioni che sono di ostacolo proprio alla tanto sbandierata **PRODUTTIVITA'!**

Ai colleghi raccomandiamo quindi di opporre una sana "**resistenza**" a tali pratiche pur non facendo mai mancare il sostegno alle corrette azioni ed attività commerciali che l'Azienda mette in atto.

Chiediamo altresì di segnalarci tutte le iniziative in tal senso che riterrete "inopportune", sarà nostra cura segnalarle in modo dettagliato e, per quanto in nostro potere, combatterle duramente.

## **da "FISACINFORMA" DEL 07/02/2012**

### **BUDGET INDIVIDUALI? L'AZIENDA RISPONDE**

Qui sotto trovate il testo dell'email che la **Fisac Cgil della C.r. Asti** ha inviato in data 19/01/2012 alla Direzione Risorse (Dott. Falletto) e al Servizio Personale (Dott. Cavallo).

Rileviamo come in svariate unità produttive della città di Asti, venga richiesto ai colleghi, da parte dei Direttori competenti, la compilazione di moduli inerenti la produzione commerciale giornaliera (nome operatore, cliente contattato, prodotto offerto e prodotto venduto).

Tali moduli poi sarebbero ritirati a fine giornata dagli stessi Direttori per essere poi gestiti con finalità non meglio precisate.

Tale situazione sta creando in alcuni colleghi, disagi e malumori.

Con la presente siamo a richiedere se tali situazioni siano da collegare ad iniziative dei singoli Direttori o Capi Area, o sia, invece, strutturata in modo organico attraverso disposizioni impartite dalla Direzione.

Rileviamo, per altro, che, di tale iniziativa, sia stata fatta menzione, a titolo esemplificativo, dallo stesso Direttore Generale nei recenti incontri con il personale.

A tal proposito ricordiamo che di qualsivoglia iniziativa di tale genere, riconducibile di fatto a vere e proprie budgettizzazioni individuali, debba essere preventivamente data comunicazione alle OO.SS. così come previsto dall'articolo 1 del Protocollo di Intesa Aziendale.

In caso tali sistemi abbiano altresì un impatto sotto il profilo valutativo del dipendente, ciò andrebbe altresì conformato a quanto disposto dal CCNL vigente in materia di valutazione annuale.

In attesa di un Vostro sollecito riscontro, porgiamo distinti saluti.

In data 03/02/2012 il Dott. Falletto risponde confermando la scelta Aziendale di non voler attivare sistemi di budgettizzazione e portafogliazione individuale ritenendo le segnalazioni da noi effettuate riconducibili ad attività di organizzazione dello sviluppo commerciale e di responsabilizzazione degli obiettivi complessivi di filiale.

Di conseguenza, aggiungiamo noi, tali disposizioni non debbono e non possono essere ritenute "**doveri o obblighi**" rinvenienti da direttive aziendali, ma solo ed esclusivamente questioni organizzative interne alle Filiali.

**Da parte dei colleghi è chiaro quindi che non esiste nessun obbligo di "compilazione" di qualsivoglia documento a tal fine, fatto salvo, ovviamente, assicurare con le proprie professionalità e competenze la normale attività commerciale dell'Azienda.**